Imprese danneggiate dal maltempo, in arrivo altri 18 milioni di euro

Ulteriori 18 milioni di euro per le imprese danneggiate dal ciclone Harry. E' pronta a stanziarli la Regione, utilizzando economie e rientri del Fondo Sicilia, istituendo un nuovo plafond per erogare sostegni alle aziende colpite dall'ondata di maltempo dello scorso gennaio. Lo schema di decreto predisposto dall'assessorato dell'Economia, apprezzato oggi dalla giunta regionale, prevede finanziamenti a tasso agevolato, con il riconoscimento di un contributo a fondo perduto pari al 40 per cento dell'investimento ammissibile, includendo anche le spese in conto capitale che le imprese realizzeranno per il ripristino della piena funzionalità dell'attività.«Dopo i primi immediati ristori – dice il presidente della Regione Renato Schifani -, stiamo procedendo con la fase due. Per dare risposte concrete agli imprenditori, che hanno bisogno di tornare a produrre, e tutelare l'occupazione, stiamo velocizzando al massimo le procedure. Siamo e saremo al fianco dei territori colpiti, lavorando senza sosta per garantire a tutti una rapida ripartenza e un futuro certo».

Per accedere ai finanziamenti agevolati le imprese che hanno subito danni a causa del ciclone Harry dovranno avere sede nelle aree interessate dagli eventi meteorologici estremi dello scorso gennaio che risultano menzionate dalla relativa ordinanza di Protezione civile. L'Irfis provvederà ad emanare l'avviso e a gestire l'istruttoria delle domande, che saranno presentate con procedura a sportello attraverso la piattaforma dedicata.«Con questo intervento – afferma l'assessore all'Economia Alessandro Dagnino – rafforziamo la capacità del Fondo Sicilia di sostenere il sistema produttivo regionale. Da una parte, si persegue l'obiettivo di una rapida ripresa delle

attività economiche nelle aree colpite, favorendo gli investimenti necessari al pieno ripristino dell'attività delle imprese e al loro rilancio; parallelamente, continuiamo a mantenere alta l'attenzione verso l'imprenditoria giovanile e femminile, le start-up e le realtà che rappresentano un elemento dinamico e innovativo del nostro tessuto produttivo».Il Fondo Sicilia potrà, quindi, contare su un totale di 33,2 milioni. Oltre ai 18 milioni destinati alle imprese danneggiate dal maltempo e stanziati oggi, ulteriori 15,2 milioni consentiranno di esitare le richieste già avanzate a Irfis e in attesa di copertura finanziaria e permettere il funzionamento del credito agevolato per le future istanze. In particolare, 3 milioni verranno destinati alle imprese giovanili, 5,4 milioni alle imprese femminili, 5 milioni al plafond per il credito d'esercizio e gli investimenti, 1,3 milioni agli interventi di microcredito, 200 mila euro alle start-up e 200 mila euro alle imprese vittime di usura o estorsione. Prima di entrare in vigore, il decreto sarà inviato alla commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'espressione di un parere.

Tutela delle aree di pregio naturalistico: accordo da 16,4 milioni tra Regione e Arpa

Un'intesa attraverso cui migliorare la tutela delle aree di pregio naturalistico, terrestri e marine, in Sicilia. E' quella sottoscritta dal Dipartimento regionale dell'Ambiente, rappresentato dal direttore generale Calogero Beringheli e da

Arpa Sicilia, con il direttore generale Vincenzo Infantino, alla presenza dell'assessore al Territorio e Ambiente Giusi Savarino. Prevista una dotazione finanziaria di 16,4 milioni di euro.
«Con questa intesa – spiega Savarino – vogliamo rendere il monitoraggio delle aree marine e terrestri più concreto e utile per il territorio con azioni che avranno una ricaduta tangibile. Tra gli interventi, l'installazione di boe intelligenti che avranno una duplice funzione: fornire all'Arpa dati ambientali e sulla qualità del mare, come per esempio la presenza di specie aliene, e anche ancoraggio per tutelare la costa ed evitare l'aggressione dei fondali. Arpa ha tutto il know how necessario per svolgere questo importante lavoro di salvaguardia e i dati raccolti verranno caricati sul suo data center per elaborazioni successive che serviranno anche a programmare azioni di tutela dell'ambiente che avranno refluenze anche sulla salute. In questo lavoro coinvolgeremo pure le università siciliane».

In particolare, l'accordo dà attuazione alle Azioni 2.7.1. e 2.7.2 del Pr Fesr 2021/2027. Sui siti Natura 2000 terrestri e nelle zone di protezione speciale sono previsti: il monitoraggio degli habitat, delle specie vegetali e dell'avifauna; l'individuazione dei rischi per le specie; la predisposizione della cartografia dei territori. Sui siti Natura 2000 marini verrà effettuata la revisione della Banca dati Natura 2000; sarà progettato e installato un sistema digital twin (gemello digitale), aggiornato costantemente con dati in tempo reale da sensori provenienti da boe che controlleranno habitat, specie fortemente minacciate e stato di salute delle acque. Saranno anche installati campi ormeggio per tutela degli habitat a posidonia e a coralligeno e sistemi di fototrappole per il monitoraggio dell'habitat della specie fortemente minacciata foca monaca ("Monachus monachus"). Verrà anche realizzata la Carta della Rete ecologica siciliana.

Agevolazioni per installare impianti fotovoltaici. “Aiuti per famiglie con redditi bassi”

La Regione Siciliana getta le basi per un avviso – di prossima pubblicazione – per concedere finanziamenti a tasso agevolato e a breve-medio termine, alle famiglie siciliane con redditi bassi, per l’installazione di impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica. Si tratta delle base giuridica di un avviso che attua la misura di contrasto della povertà energetica proposta dall’assessorato dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità, guidato da Francesco Colianni, già approvata nella Finanziaria regionale 2026-2028, con una dotazione pari 12 milioni di euro gestita da Irfis FinSicilia Irfis che a breve pubblicherà il bando relativo.
L’intervento finanziabile coprirà l’installazione di impianti fotovoltaici ed eventuale relativo sistema di accumulo per la produzione di energia elettrica destinata all’autoconsumo. Gli impianti che possono accedere al finanziamento dovranno essere realizzati su coperture, superfici, aree e pertinenze per le quali il soggetto beneficiario sia titolare di un valido diritto reale di godimento, anche in quota parte e avere inoltre potenza nominale non inferiore a 3 kW e non superiore a 6 kW e comunque non superiore alla potenza impegnata sul Punto di prelievo (POD) risultante in bolletta.
Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di finanziamento agevolato a tasso zero, in misura pari al 100 per cento delle spese ammissibili. Il finanziamento agevolato a tasso zero potrà avere un importo massimo di euro 19.920 euro in relazione alla potenza dell’impianto e del sistema di accumulo

così come indicato nella tabella successiva, per ciascuna istanza ed una durata di anni 10, con un anno di preammortamento. Il rimborso avverrà con rate costanti mensili. Il finanziamento è erogato in un'unica soluzione sulla base della documentazione comprovante l'avvenuta sottoscrizione del contratto di fornitura e installazione dell'impianto oggetto dell'agevolazione.
Sono ammesse le spese strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento fra cui la realizzazione dell'impianto fotovoltaico (a titolo di esempio: componenti, inverter, strutture per il montaggio, componentistica elettrica etc.) e relativo sistema di accumulo; acquisto e installazione di macchinari, impianti e attrezzature hardware e software, comprese le spese per l'installazione e messa in esercizio degli stessi; opere edili; connessione alla rete elettrica nazionale; competenze tecniche, polizza multi-rischi dell'impianto per un periodo minimo di 10 anni dalla data di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete di distribuzione nazionale.
"Questa misura che impegna 12 milioni di euro conferma l'impegno del mio governo a favore della transizione energetica e l'attenzione costante verso le fasce più deboli della popolazione – sottolinea il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – Contrastiamo la povertà energetica favorendo l'autoconsumo in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale".
Soddisfatto anche l'assessore Colianni. "Il provvedimento legato alla misura di energia solidale nasce dalla volontà di sostenere i redditi più bassi, promuovendo modelli di autoconsumo energetico che coinvolgano direttamente le famiglie siciliane. Allo stesso tempo, intendiamo contribuire in modo concreto alla transizione energetica, un percorso nel quale la Sicilia è ormai protagonista a livello nazionale. Mettiamo in campo interventi e risorse tangibili, capaci di offrire risposte sociali ampie e durature".
Le domande per richiedere l'incentivo saranno istruite e valutate in base all'attestazione dell'Isee ordinario e in

base alla potenza dell’impianto, di nuova costruzione, contrattualmente impegnata sul punto di prelievo della fornitura relativa all’unità immobiliare. La procedura valutativa si concluderà con una graduatoria.

Amministrative in Sicilia il 24 e il 25 maggio, in provincia si vota ad Augusta e Floridia

Si terranno domenica 24 maggio dalle 7 alle 23 e lunedì 25 maggio dalle 7 alle 15 le elezioni amministrative in Sicilia. Le date sono state decise oggi dalla giunta regionale su proposta del presidente della Regione e assessore alle Autonomie locali e alla funzione pubblica ad interim Renato Schifani e coincidono con quelle in cui andranno al voto anche gli altri comuni italiani.
In provincia di Siracusa si vota ad Augusta e Floridia.
Complessivamente i comuni al voto dovrebbero essere 70 anche se l’elenco sarà definito con decreto entro la data di indizione dei comizi (il 25 marzo). Di questi, 54 eleggeranno sindaci e consiglieri comunali col sistema maggioritario. In 16 centri (con popolazione superiore ai 15 mila abitanti) invece si voterà col proporzionale e l’eventuale ballottaggio sarà nei giorni 7 e 8 giugno. I capoluoghi chiamati alle urne sono Agrigento, Enna e Messina.
Nell’Agrigentino, andranno al voto, oltre al capoluogo, Camastra, Cammarata, Casteltermini, Raffadali, Ribera, Sambuca di Sicilia, Siculiana, Villafranca Sicula.
Nel Nisseno: Bompensiere, Mussomeli, Santa Caterina

Villarmosa, Serradifalco, Sutera, Vallelunga Pratameno, Villalba. Nel Catanese: Bronte, Calatabiano, Mascali, Milo, Pedara, Randazzo, San Giovanni la Punta, San Pietro Clarenza, Trecastagni. Nell'Ennese, oltre al capoluogo, Agira, Centuripe, Nicosia, Pietraperzia, Valguarnera Caropepe. Nel Messinese, oltre al capoluogo, Alì Terme, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Giardini Naxos, Graditi, Limina, Malfa, Malvagna, Merì, Milazzo, Mirto, Naso, Raccuja, San Salvatore di Fitalia, Saponara, Savoca.
Nel Palermitano Aliminusa, Altofonte, Caltavuturo, Campofelice di Fitalia, Carini, Godrano, Gratteri, Isola delle Femmine, Lascari, Misilmeri, Polizzi Generosa, Pollina, Santa Cristina Gela, Scillato, Termini Imerese, Villabate.
Poi Ispica nel Ragusano,Campobello di Mazara, Gibellina e Marsala nel Trapanese.

Otto marzo, ingresso gratuito per le donne nei musei e parchi archeologici regionali

Anche quest'anno in occasione della Giornata internazionale della donna, domenica 8 marzo, la Regione Siciliana aderisce all'iniziativa promossa dal ministero della Cultura, offrendo l'ingresso gratuito alle donne nei musei, nei parchi archeologici e nei luoghi storici dell'Isola. Un'iniziativa con la quale l'assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana punta a coniugare il valore simbolico della ricorrenza con la promozione del patrimonio artistico, rendendo accessibili a tutti, e in particolare alle donne, i tanti tesori custoditi nei siti regionali.
"Si tratta di un gesto simbolico, ma significativo – spiega

l’assessore Francesco Paolo Scarpinato – perché finalizzato a promuovere una più ampia riflessione sull’importanza dell’8 marzo. Offrire una giornata di ingressi gratuiti nei luoghi della cultura significa dare un’opportunità in più per conoscere e ammirare le nostre straordinarie bellezze, nel segno della partecipazione e della condivisione”

Turismo, richieste di contributi regionali per oltre un miliardo di euro

Richieste di contributi per oltre un miliardo di euro nel settore turistico. Questo il valore complessivo delle istanze pervenute a Irfis Finsicilia alla chiusura dell’avviso dell’assessorato regionale del Turismo per gli investimenti nelle strutture ricettive. In particolare, 2.108 richieste riguardano interventi sul “de minimis” (per un totale di 474 milioni di euro) e 605 su interventi più grandi “in esenzione” (624 milioni di euro).
Il termine per la presentazione delle domande è scaduto il 28 febbraio e la disponibilità finanziaria dell’avviso è di 135 milioni di euro, provenienti da risorse del Fondo di sviluppo e coesione 2021-27. Adesso inizierà la valutazione dei progetti.
«La misura che abbiamo messo in campo ha suscitato un grande interesse – sottolinea il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – e lo dimostra il valore delle richieste di investimento pervenute da tanti operatori, molti dei quali anche di grandi dimensioni. Per il mio governo il turismo rappresenta un settore strategico per lo sviluppo della nostra economia, il riscontro ottenuto da questo avviso conferma

l’appeal che la Sicilia esercita verso le imprese del comparto».
Le agevolazioni, comprensive del fondo perduto, sono destinate a micro, piccole, medie e grandi imprese con sede nell’Isola: alberghi, bed and breakfast, ostelli, campeggi, villaggi turistici, case vacanze, rifugi e strutture aggregate, compresi reti d’impresa e cooperative. I finanziamenti riguardano interventi di ristrutturazione, ampliamento o riattivazione delle strutture esistenti oppure la realizzazione di nuove attività attraverso il recupero o la riconversione di immobili.
L’importo delle agevolazioni varia da un minimo di 50 mila euro a un massimo di 3,5 milioni per ciascuna domanda. La selezione avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria, con due distinti regimi di aiuto: “de minimis” e “in esenzione”, ciascuno con le proprie soglie di finanziamento.
Gli investimenti non potranno comportare un aumento della cubatura rispetto a quanto previsto dalle normative e dai regolamenti edilizi vigenti e, in ogni caso, non è ammesso alcun consumo di nuovo suolo. Dal momento della concessione del disciplinare di finanziamento, le aziende avranno 24 mesi di tempo per realizzare gli interventi.

Schifani riceve il presidente di Confindustria Sicilia Bivona: “Importante dialogo

pubblico-privato”

Il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani ha ricevuto oggi, in visita ufficiale a Palazzo d’Orléans, il nuovo presidente di Confindustria Sicilia Diego Bivona. Un incontro cordiale, durante il quale sono stati esaminati i segnali di crescita dell’economia dell’Isola e l’importanza di un dialogo costante tra pubblico e privato per promuovere lo sviluppo del territorio.
«Nel corso del confronto abbiamo condiviso l’importanza delle politiche economiche – afferma il presidente Schifani – messe in campo dal mio governo per sostenere la crescita, rafforzare la competitività delle imprese e tutelare l’occupazione. Il rapporto con Confindustria rappresenta un pilastro fondamentale del dialogo tra istituzioni e sistema produttivo. Intendiamo proseguire con determinazione questo percorso di confronto costante e costruttivo con il nuovo presidente, così come avvenuto con il suo predecessore Gaetano Vecchio, nella consapevolezza che solo attraverso una collaborazione solida e responsabile sia possibile affrontare le sfide economiche che abbiamo davanti». Al termine dell’incontro, il presidente di Confindustria Sicilia ha espresso «sommo apprezzamento per il confronto alto, aperto e costruttivo, per la disponibilità al dialogo e per l’approccio orientato verso lo sviluppo e la competitività. Grande sensibilità – ha sottolineato Bivona – è stata manifestata rispetto alle istanze strutturali del mondo imprenditoriale e sulle emergenze legate ai temi dell’energia anche alla luce dei recentissimi conflitti in Medio Oriente».

Trasporto pubblico gratuito per le forze dell’ordine, Figuccia (Lega): “Non più rinviabile”

“Gratuità del trasporto pubblico locale per le Forze dell’Ordine e la polizia locale “-
A tornare sul tema è il deputato questore della Lega all’Ars, l’assemblea regionale siciliana, Vincenzo Figuccia. Un provvedimento che ritiene non più rinviabile e di buon senso, “perchè rafforza concretamente la sicurezza dei cittadini e riconosce il lavoro quotidiano di chi li tutela”.
“Il disegno di legge, già approvato in Giunta e attualmente assegnato alla IV commissione legislativa dell’Ars, deve essere inserito con urgenza all’ordine del giorno per avviarne l’esame – prosegue Figuccia -. Non possiamo lasciare in sospeso una misura che rappresenta un investimento diretto sulla sicurezza urbana e territoriale”.
Secondo Figuccia, la gratuità del trasporto pubblico locale non costituisce un privilegio, ma uno strumento operativo strategico: “Garantire alle Forze dell’Ordine la possibilità di utilizzare liberamente i mezzi pubblici significa aumentare la presenza visibile sul territorio, rafforzare la deterrenza e offrire un presidio costante soprattutto nelle aree più delicate della Sicilia”.
Il deputato questore sottolinea inoltre la necessità di definire un cronoprogramma chiaro che consenta l’approdo del provvedimento in Aula in tempi rapidi: “Confido nella sensibilità del presidente dell’Ars e della IV commissione – conclude Figuccia – affinché si proceda rapidamente alla calendarizzazione del disegno di legge, assicurando una risposta concreta e tempestiva a migliaia di operatori impegnati ogni giorno nella tutela delle nostre comunità”.

Maltempo, via ai contributi per le imprese danneggiate: si comincia con Niscemi

Prenderà il via dalla prossima settimana l’erogazione dei contributi destinati alle imprese colpite dalla frana di Niscemi e dal ciclone Harry. Sono circa 1.200 le richieste presentate attraverso la piattaforma Irfis, a seguito dei due avvisi pubblicati dalla Regione Siciliana. Tutte le domande saranno accolte – comprese quelle che necessitano di integrazioni documentali – e il contributo previsto, per un massimo di 20 mila euro per ciascuna impresa, sarà erogato direttamente ai beneficiari. Proprio in queste ore il dipartimento delle Attività produttive ha avviato l’istruttoria per poi procedere con la pubblicazione del decreto.

Il numero complessivo delle istanze è stato confermato nel corso della cabina di regia istituita dal presidente della Regione Renato Schifani, che si riunisce settimanalmente per fare il punto sui provvedimenti adottati, sull’andamento delle iniziative volte a sostenere i territori interessati e garantire l’efficacia degli interventi. Tra le domande ricevute, una sessantina provengono da Niscemi, e proprio lì arriveranno i primi pagamenti. Le altre provengono dai Comuni che hanno subito danni al litorale e da quelli interni.

«Cominceremo da Niscemi – dice il presidente Schifani – per confermare ancora una volta, in modo concreto, la vicinanza del mio governo a un territorio che ha vissuto uno sconvolgimento drammatico. Ma non lasceremo indietro nessuno: procederemo immediatamente con le erogazioni per i territori costieri e per tutti gli altri Comuni colpiti dal maltempo.

Questa è una priorità assoluta per me e per tutta la giunta regionale. Garantire ristori rapidi ed efficaci è un atto dovuto, un segnale chiaro che le istituzioni ci sono e rispondono. Una volta completata questa fase, apriremo quella della ricostruzione che richiederà uno sforzo ancora più ampio e strutturato e per cui sarà fondamentale continuare a lavorare in stretta sinergia con il governo nazionale, come abbiamo fatto finora».

Nel corso dell'incontro è stata approvata anche la relazione sul piano degli interventi urgenti da inviare alla Protezione civile nazionale per il trasferimento della prima tranche di stanziamenti, pari a 32 milioni di euro. E si è fatto il punto anche sui lavori gestiti dagli uffici territoriali del Genio civile che fanno capo al dipartimento regionale Tecnico per il ripristino o la messa in sicurezza degli scali portuali. Tra i porti, grandi e piccoli, danneggiati dalle mareggiate, questi gli interventi attualmente in campo, per una spesa complessiva di 10,8 milioni: già affidati, in esecuzione o in procinto di partire, i lavori nei porti di Lampedusa (Ag), di Stazzo, Pozzillo, Santa Tecla, Santa Maria La Scala e Capo Mulini (Acireale, Ct), Ognina e San Giovanni Li Cuti a Catania, Riposto (Ct), Stromboli (Me); in corso di affidamento quelli agli scali di Portopalo di Capo Passero (Sr), Ustica (Pa), Levanzo e Marsala (Tp), Porto Rossi (messa in sicurezza) a Catania, Torre Faro e Santa Marina di Salina (Me).

Oltre al presidente Schifani, che è anche commissario per l'emergenza, alla riunione hanno partecipato la coordinatrice della cabina di regia Simona Vicari, il capo di gabinetto della Presidenza Salvatore Sammartano, gli assessori al Territorio Giusi Savarino e alle Attività produttive Edy Tamajo, il responsabile del coordinamento di tutte le strutture che si occupano di interventi urgenti volti a mitigare le conseguenze del maltempo Duilio Alongi, il capo della Protezione civile regionale Salvo Cocina, il segretario generale della Presidenza Ignazio Tozzo, i dirigenti di tutti i dipartimenti regionali coinvolti.

Disturbi alimentari, progetti nelle scuole siciliane: la Regione stanzia 100 mila euro

Educazione alimentare e prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare nelle scuole siciliane di ogni ordine e grado. E’ quanto la Regione prevede di fare e per cui ha stanziato 100 mila euro, destinati a specifici progetti negli istituti scolastici dell’isola.

L’intervento, contenuto in una direttiva dell’assessorato regionale dell’Istruzione e della formazione professionale, in attuazione della legge regionale di Stabilità 2026-2028, mira a diffondere una maggiore consapevolezza sull’origine e la qualità degli alimenti, a promuovere un corretto stile di vita e un equilibrato rapporto con il cibo tra gli studenti dell’Isola attraverso azioni di informazione e prevenzione, con il supporto di professionisti specializzati.

«Anoressia, bulimia e altri disturbi legati ad un rapporto distorto col cibo – afferma l’assessore regionale all’Istruzione e formazione professionale, Mimmo Turano – purtroppo registrano un esordio sempre più precoce tra i giovani. Si tratta di un fenomeno che non riguarda solo l’alimentazione, perché investe la sfera psicologica, relazionale e sociale degli adolescenti, incidendo profondamente sul loro benessere e anche sul percorso scolastico. Con questa misura, il governo Schifani ritiene fondamentale agire a partire dalle scuole, con azioni di educazione, prevenzione di comportamenti alimentari nocivi e promozione di uno stile di vita sano».

Ogni scuola potrà avere un contributo massimo di cinquemila euro circa e prevede la possibilità di attivare consulenze

specialistiche con nutrizionisti oppure organizzare percorsi formativi e laboratori rivolti a studenti, famiglie e personale scolastico. Le somme saranno assegnate in ordine cronologico fino ad esaurimento delle risorse.
Le domande dovranno essere presentate via pec entro il 21 marzo all'indirizzo dipartimento.istruzione@certmail.regione.sicilia.it

Immagine generata con IA